

IV Domenica di Quaresima 10 marzo 2024

Dal Vangelo secondo Giovanni 3, 14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodemo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Dovremmo rileggere spesso questa pagina, ricordarla quando veniamo tentati di immaginare Dio lontano e addirittura indifferente alle vicende della storia umana: Dio ha tanto amato l'umanità da dare il suo Figlio e Lui, Gesù, non è venuto per condannare, ma per salvare! Nicodemo è uomo di fede, colto e intelligente, attratto dal Signore, ma ancora indeciso, tanto che, essendo membro del sinedrio, non vuole che si sappia. Come raggiungere Gesù? Va da Lui di notte e gli espone le sue domande più profonde. Nicodemo arriva alla Luce, al punto che quando i Farisei vorrebbero arrestare Gesù lui lo difenderà (cfr Giovanni 7,45- 51), facendo notare come la Legge non preveda condanne senza aver ascoltato l'imputato. E dopo la morte del Signore Nicodemo andrà con Simone d'Arimatea a deporre il corpo di Gesù nella tomba (cfr Gv 20,19-32). Vediamo dunque una crescita in Nicodemo: a contatto con Gesù e nell'ascolto di Gesù cresce nella fede, si rafforza nel dare testimonianza. Queste settimane verso Pasqua ci dicono di vivere l'essenziale della fiducia in Dio. Ciò che viviamo, partecipando alla liturgia, ascoltando la Parola del Signore e godendo della Sua presenza, ci conduce a vivere un "passaggio" importante: passiamo dalle tenebre alla luce, dallo scoprire che Dio ci ama, all'amare i fratelli con l'amore di cui siamo amati. La vita cambia, si rileggono fatti, avvenimenti, si ama in modo diverso, più intenso, si diventa "contagiosi". Sì, contagiosi di Gesù, scoprendo quanto sia importante camminare con Lui, sapendosi amati. Che tutto ciò possa avvenire sempre più anche in noi!